

		
		
<p><b>Istituto Comprensivo di Paliano</b> Via F.lli Beguinot 30/A - 03018 Paliano ( Fr ) - tel. 0775577257 cod.fis. 92027820601 cod.mecc. FRIC827005 - cod.univoco UF17RD Email: <a href="mailto:fric827005@istruzione.it">fric827005@istruzione.it</a> - Pec: <a href="mailto:fric827005@pec.istruzione.it">fric827005@pec.istruzione.it</a> - sito web : <a href="http://www.icpaliano.edu.it">www.icpaliano.edu.it</a></p>		

## REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

### Il Collegio dei docenti

CONSIDERATO CHE la valutazione:

- ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ha essenzialmente finalità formative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuove in ciascuno la capacità di autovalutarsi, di scoprire punti di forza e punti di debolezza per orientare i comportamenti e le scelte future

***Delibera il seguente regolamento sulla valutazione.***

#### OGGETTO

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di Insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

- **il momento iniziale** volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi della situazione iniziale);
- **il momento intermedio** che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le

proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa);

- **il momento finale** necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa).

Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.

La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.

### **Misurare - valutare**

Le verifiche servono per misurare, per attribuire un punteggio secondo parametri condivisi. Valutare è attribuire un valore secondo criteri di giudizio dal momento che si valuta oltre alla sfera cognitiva anche la sfera affettiva della persona nella sua interezza (è capace di interessarsi, partecipare, socializzare, organizzarsi, esercitare leadership, applicare, analizzare, produrre, autovalutarsi).

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica degli insegnanti. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella Scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, è pedagogica e orientativa, viene valutato ciascun campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi delle competenze da parte di ogni bambino. Al termine della Scuola dell'Infanzia viene consegnata ai genitori degli alunni una scheda informativa, che rappresenta anche la scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe nell'ambito dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre) i docenti registrano informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte - orali- pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascuna unità di apprendimento / percorso didattico e/o gruppi di essi. Questo favorirà l'autovalutazione da parte degli studenti e fornirà ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre ulteriori interventi di recupero, oltre quelli già previsti dall'Unità di apprendimento / dal percorso. Le verifiche in itinere devono informare gli alunni sulle conoscenze e sulle abilità da migliorare ed i docenti sugli interventi

di adeguamento della programmazione didattica. Le verifiche sommative sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi di conoscenza e abilità previsti e concorrono alla valutazione quadrimestrale.

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno /o, grado di responsabilità, relazione) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio maturato, livello di consapevolezza conseguito e progressi registrati rispetto alla situazione iniziale ).

Le rubriche valutative della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado relative alle singole discipline costituiscono parte integrante del Regolamento. (Allegato 1 e 2)

## **I TEMPI DELLA VALUTAZIONE**

### **PRIME SETTIMANE DELL'ANNO SCOLASTICO: PROVE D'INGRESSO**

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la valutazione ha un valore prettamente diagnostico, si avvale dell'osservazione attenta e di prove d'ingresso stabilite in équipe intese a:

- individuare i punti di partenza e stilare l'analisi dei bisogni della classe
- elaborare i percorsi educativi e didattici da attivare.

Per la Scuola Primaria le valutazioni relative alle prove d'ingresso sebbene inserite nel Registro del Docente, non saranno visibili, poichè utili a indicare il punto di partenza dell'alunno, importante per una valutazione formativa che deve prendere in considerazione la situazione di partenza di ciascun discente.

Per la Scuola Secondaria il voto delle prove d'ingresso sarà reso visibile al solo scopo di far comprendere e discutere con l'alunno la situazione di partenza ma non verrà considerato ai fini della media dei voti.

### **DURANTE L'ANNO SCOLASTICO: PROVE DI VERIFICA IN ITINERE E PROVE QUADRIMESTRALI COMUNI**

Nel corso dell'anno scolastico saranno somministrate prove di verifica in itinere, alcune delle quali saranno oggetto di comunicazione alle famiglie del percorso di apprendimento degli alunni (valutazioni inserite nel registro).

#### **Tipologia delle prove oggetto di comunicazione alle famiglie (valutazione nel registro):**

fermo restando il necessario confronto tra i docenti delle classi parallele di un'annualità, le tipologie di tali prove saranno decise dai docenti di classe, in considerazione delle specifiche esigenze valutative del percorso di apprendimento degli alunni.

In base all'O.M. n. 172 del 04/12/2020, infatti, le valutazioni in itinere da inserire sul registro si riferiscono a prove ritenute significative per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per documentare il percorso formativo dell'alunno.

#### **Tipologia delle prove comuni di fine quadrimestre:**

Alla fine di ciascun quadrimestre si effettueranno verifiche finali che vertono sulle competenze, individuate e condivise collegialmente in sede di dipartimento disciplinare e di collegio dei

docenti.

Tali prove oltre a verificare le competenze in entrata e in uscita dei singoli alunni, sono necessarie anche per individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto nell'ottica dell'autovalutazione e all'interno della riflessione sul curricolo verticale.

**Numero di prove** oggetto di comunicazione alle famiglie (valutazione sul registro):

il numero minimo delle valutazioni da inserire nel registro viene concordato collegialmente.

#### **Percentuali per la valutazione delle prove in itinere e intermedie Scuola Primaria**

Ai fini di una quanto più possibile oggettività e trasparenza, oltre alla necessità di raccogliere dati utili e significativi per l'autovalutazione dell'Istituto, si rende necessaria una tabella riportante percentuali valutative ricavate da punteggi attribuiti ai diversi item della prova stessa. Riferendosi in ogni caso ad una valutazione formativa, tali valori percentuali vanno "tradotti" in competenze e abilità, che emergono attraverso prove concrete, valutabili qualitativamente e dove possibile misurabili quantitativamente.

PERCENTUALI RISPOSTE ESATTE	VALUTAZIONE
Dal 90% al 100 % delle risposte corrette	Livello Avanzato di apprendimento (Indice di una situazione degli apprendimenti ottimale)
Dal 75% all'89% delle risposte corrette	Livello Intermedio di apprendimento (Situazione buona ma migliorabile)
Dal 60% al 74% delle risposte corrette	Livello base di apprendimento (Situazione da considerarsi adeguata ma comunque da attenzionare)
Fino al 59% delle risposte corrette	Livello di apprendimento in Via di Prima Acquisizione (Situazione degli apprendimenti che necessita interventi di consolidamento/recupero)





### VALUTAZIONE DEL "COMPITO DI REALTÀ" / VALUTAZIONE AUTENTICA

Il compito di realtà o compito autentico, fa riferimento ad attività che possono essere riassunte in: Ideazione-Pianificazione-Esecuzione-Chiusura. In quest'ottica diviene indispensabile la realizzazione di un progetto le cui diverse fasi possono essere valutate. Si evidenzia inoltre che non è importante il **prodotto finale**, che in alcuni casi può anche non esserci, ma il **percorso** che si compie per la sua realizzazione.

Per questo motivo il compito di realtà, che ha tra le sue prerogative la trasversalità, sarà valutato con apposite **Rubriche di valutazione**, strutturate in funzione del compito di realtà che si deciderà di far realizzare.

#### Strumenti di autovalutazione degli alunni.

Per rendere partecipi e protagonisti del processo educativo, tutti gli alunni, attraverso un percorso di autovalutazione, si ritiene utile codificare una simbologia comune a tutta la scuola primaria, simbologia che gli alunni saranno invitati a utilizzare nella fase di autovalutazione delle diverse attività.

Simbologia	descrittori
	Possiedo pienamente quanto richiesto (oggetto di valutazione)
	Possiedo quanto richiesto (oggetto di valutazione)
	Possiedo a livello base quanto richiesto (oggetto di valutazione)
	Possiedo parzialmente quanto richiesto (oggetto di valutazione)

### **DOCENTI DI POTENZIAMENTO, RELIGIONE, ATTIVITA' ALTERNATIVE, SOSTEGNO**

I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

### **LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA.**

Tale valutazione è espressa con giudizio sintetico rispetto all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Secondo quanto disposto dall'art. 309, del D. Lgs 297/94, "per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae".

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) rispetto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado è espressa con giudizi sintetici (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) rispetto ai seguenti criteri:

- Osservanza dei doveri previsti dal Regolamento disciplinare;
- Rispetto degli impegni previsti dal patto Educativo di Corresponsabilità;

È prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti degli alunni ai quali è irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e dal Regolamento disciplinare degli alunni). Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il voto del comportamento sarà attribuito secondo le corrispondenze riportate nelle griglie allegate.

### **VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il docente coordinatore di EDUCAZIONE CIVICA concorderà (con gli altri docenti del Consiglio di Classe) almeno una valutazione da attribuire a ciascun alunno in itinere per ciascun quadrimestre.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) - ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DSA**

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

La valutazione di alunni con Bes precede, accompagna, segue il percorso individualizzato e/o personalizzato predisposto, ed è una valutazione soprattutto per l'apprendimento a forte carattere formativo. Con il concetto di "bisogno educativo speciale", infatti, si estende la "speciale attenzione" riservata alle categorie classiche della disabilità ad altre categorie di soggetti che, in modo permanente o transitorio, incontrino difficoltà a ottenere risposte adeguate in alcune condizioni di funzionamento. In modo dinamico, aperto, superando gli aspetti burocratici si cerca di pervenire a una maggiore equità nella lettura dei bisogni degli alunni per costruire una scuola specchio e matrice di una società il più possibile inclusiva che, in ottica sistemica, ha cura di ogni sua parte. La valutazione che, nella sua finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità, promuove l'autovalutazione (dpr 62 del 13 aprile 2017 art.1) è un aspetto dell'imparare ad imparare, competenza essenziale per valutare se stessi, le proprie azioni, i prodotti e la realtà ed è processo che investe tutta la vita, fuori e dentro la classe. Nell'art. 2 del nuovo ordinamento in materia di valutazione (dpr 62 del 13 aprile 2017) si ribadisce quanto già previsto dalla normativa cioè che la valutazione in decimi del profitto è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione è personale e non comparativa.

L'alunno deve essere valutato in rapporto ai traguardi fissati per lui e per la classe e non rispetto a quanto avranno fatto gli altri.

Le forme di verifica possono essere standardizzate o prevedere speciali adattamenti che valorizzano il processo per aumentare la motivazione. Le modalità di valutazione degli alunni Bes sono esplicitate nel PEI e nel PDP.

Anche per i Bes non disabili e non DSA, la CM n. 8/2013 prevede in modo esplicito che, tra gli scopi del PDP, c'è anche quello di definire, monitorare, documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti ciò significa possibilità di adattare e personalizzare i criteri. "La personalizzazione delle modalità di valutazione si configura chiaramente come atto di equità, non come concessione di favore"

Strumenti della valutazione personalizzata

- Per gli alunni con disabilità è il PEI (art. 318 D. Lgs 297/1994).
- Per gli alunni DSA e altre tipologie BES è il PDP (art.5 della legge 170/2010, direttiva 27-12- 2012)

**La valutazione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92)** è coerente con il percorso formativo ed è riferita al Piano Educativo Individualizzato. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato avviene secondo quanto previsto agli art. 3 e 6 del D. Lgs. 62 / 2017 e fa riferimento al PEI (comma 3).

La Commissione d'esame tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Gli alunni possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici ed ogni altra forma di ausilio loro necessario e dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti necessari allo svolgimento delle prove. Tali prove possono prevedere anche l'esonero da alcune discipline se previsto dal PEI senza snaturare il valore del diploma. Le prove differenziate devono essere predisposte "sulla base del PEI" e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami (fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva), viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma), che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

**La valutazione alunni con DSA (L.170/2010)** Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA si fa riferimento alla legge 170/2010 ed alle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011), che sanciscono il diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica e garantisce forme adeguate di valutazione e verifica.

La valutazione scolastica periodica e finale degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici e con il Piano Educativo Personalizzato. Le modalità valutative devono consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare – relativamente ai tempi di effettuazioni e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

Esame conclusivo primo ciclo Gli alunni con DSA hanno diritto a tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi e, come viene espressamente precisato, all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche. L'alunno DSA dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere compensa tale prova con una prova orale sostitutiva. Gli alunni con DSA esonerati dalle prove



scritte di lingua straniera, se necessario, vengono definite sulla base del Piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e il conseguimento del diploma.

### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'istituzione scolastica certifica il conseguimento delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni attraverso un documento rilasciato al termine della scuola primaria (classe quinta) e secondaria di primo grado (dopo il superamento dell'esame di Stato). Il documento viene redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello nazionale adottato segue i criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Il modello nazionale è integrato da una sezione elaborata dall'INVALSI che descrive i livelli raggiunti dagli alunni al termine delle prove nazionali di italiano e matematica e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in seguito alla prova scritta nazionale, come sancito dall'art. 7, comma 3, del D. Lgs. n. 62/2017.

### **PROVE DI VERIFICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

In merito alle **valutazioni che saranno visibili sul registro elettronico** si elencano le **valutazioni minime previste per ciascun quadrimestre** e si precisa che **nella scuola secondaria** (prove scritte di italiano, matematica, inglese, francese), è inclusa la prova intermedia e finale comune per classi parallele.

NUMERO DI PROVE DI VERIFICA ORALI/SCRITTE:

- Discipline che prevedono verifiche scritte (Italiano, Matematica, Inglese, Francese) NON MENO di 3 valutazioni quadrimestrali (2 scritti, di cui uno la prova comune/ 1 orale)
- Discipline orali NON MENO di 2 valutazioni quadrimestrali (scritte-orali-pratiche).

In caso di assenze prolungate per motivi certificati (quindi di non svolgimento delle prove minime scritte previste) l'alunno sarà valutato mediante prove orali individualizzate e/o personalizzate.

La registrazione delle valutazioni sul Registro Elettronico dovrà essere effettuata

- per le **ROVE ORALI/PRATICHE** entro e non oltre 48 ore dalla prova;
- per le **PROVE SCRITTE**, dopo aver riportato in classe gli elaborati corretti entro e non oltre 15 giorni lavorativi, i voti devono essere inseriti entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla restituzione alla classe.

Per la valutazione delle singole discipline si fa riferimento alle rubriche pubblicate sul sito

### **PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE E FRANCESE)**

Per ciascuna disciplina sono previste tre prove comuni per classi parallele le cui tempistiche di somministrazione saranno concordate dai docenti:

- test d'ingresso da svolgersi entro la metà di ottobre (fatta eccezione francese per le classi prime poiché lo studio del francese inizia al primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- prova comune primo quadrimestre da svolgersi entro fine gennaio;
- prova comune secondo quadrimestre da svolgersi entro fine maggio.

Le prove saranno strutturate considerando diversi nuclei tematici caratteristici per le singole discipline:

- ITALIANO: comprensione del testo e riflessione sulla lingua;
- MATEMATICA: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni;
- INGLESE: comprensione della lingua orale, comprensione della lingua scritta, USE OF ENGLISH (Conoscenza ed uso del lessico, delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali);
- FRANCESE: comprensione della lingua orale, comprensione della lingua scritta, EMPLOI DU FRANÇAIS (conoscenza ed uso del lessico, delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali).

Le prove saranno formulate con quesiti di diversa tipologia: risposta chiusa (vero o falso, risposte multiple) risposta aperta (univoca o articolata) e/o completamento. Per gli alunni BES e DSA verranno somministrate le stesse prove semplificate e/o ridotte, eventualmente con tempi di svolgimento più lunghi e con valutazione calibrata secondo quanto riportato sul piano didattico personalizzato.

La valutazione sarà espressa in decimi e per l'identificazione delle fasce di livello si farà

VOTO	FASCIA DI LIVELLO	ATTIVITA'
9-10	AVANZATA	POTENZIAMENTO
7-8	INTERMEDIA	CONSOLIDAMENTO
6	BASE	RECUPERO/CONSOLIDAMENTO
4-5	INIZIALE	RECUPERO

riferimento alla seguente griglia:

**CRITERI PER L'ELABORAZIONE DELLE PROVE PARALLELE**CRITERI SPECIFICI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI I II III

PROVE D'INGRESSO, DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI

**ITALIANO**

<b>NUCLEI TEMATICI</b>
COMPRESIONE DI UN TESTO
RIFLESSIONE SULLA LINGUA ITALIANA

**MATEMATICA**

<b>NUCLEI TEMATICI</b>
NUMERI
SPAZIO E FIGURE
DATI- PREVISIONI
RELAZIONI E FUNZIONI

**LINGUA INGLESE**

	<b>OBIETTIVI</b>
<b>2</b>	<b>COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA</b>
<b>3</b>	<b>USE OF ENGLISH</b> (Conoscenza ed uso del lessico, delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali)

**LINGUA FRANCESE**

Per tutte le classi della Scuola Secondaria, le classi prime non svolgono il test d'ingresso.

N.	OBIETTIVI
1	COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE
2	COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA
3	EMPLOI DU FRANÇAIS: CONOSCENZA ED USO DEL LESSICO, DELLE FUNZIONI COMUNICATIVE E DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI

**AMMISSIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE SUCCESSIVA\_a (art.3 del d.lgs 62/2017)**

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il recupero dei livelli di apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali (II quadrimestre) indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e azioni in itinere durante il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e tenendo conto della normativa di riferimento.

La valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per gli alunni che, a seguito della valutazione del primo quadrimestre, conseguano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola predispone specifiche strategie e azioni in itinere durante il secondo quadrimestre che consentano il recupero dei livelli di apprendimento.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali (II quadrimestre) indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e azioni in itinere durante il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, al fine di migliorare i livelli di apprendimento

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art.3 del d.lgs 62/2017)

In generale la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando, attivate e documentate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, gli interventi di recupero e/o sostegno non si siano rivelati produttivi. L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal team docenti, di norma, entro la prima metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella classe che frequenterà l'anno successivo, e di quest'ultima relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

La certificazione delle competenze, così come chiarito dal decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione

Il documento viene redatto in sede di scrutinio finale dai docenti di classe ed è consegnato alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello nazionale adottato segue i criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni della Scuola Primaria con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

## **AMMISSIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO**

### **CRITERI GENERALI**

Nella consapevolezza che la valutazione non è solo sommativa, ma soprattutto formativa e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità, concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i processi attivati dalla scuola.

In ottemperanza al D.Lgs n. 62 del 13/4/2017 e successive applicazioni, l'ammissione può essere determinata anche dalla presenza sul Documento di Valutazione di voti inferiori a sei decimi.

La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

### **VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO**

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore** annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi D.Lgs n.59 del 19/2//2004, D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e della C.M. n. 20 del 4/3/2011.;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);

## **DEROGHE**

La deroga al mancato raggiungimento della frequenza minima obbligatoria è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. 1. Assenze giustificate per gravi patologie
2. Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
3. Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
4. Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
5. Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
6. Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
7. Assenze per terapie mediche certificate;
8. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989);
9. Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

Il Collegio inoltre ha stabilito che:

- Non si concedono deroghe agli alunni stranieri che si recano all'estero con le loro famiglie per lunghi periodi nel corso dell'anno scolastico. Essi sono tenuti a frequentare la scuola anche nel loro luogo d'origine e fornire certificazione appropriata al momento del rientro in Italia.

Eventuale deroga al limite minimo di frequenza annuale viene prevista ugualmente sia ad alunni meritevoli sia ad alunni con profitto negativo

**Inoltre per l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe tiene conto:**

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza (in termini di autonomia, metodo di studio, grado di apprendimento conseguito)
- b) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dall'Istituzione Scolastica
- c) della possibilità per l'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo

Verificato che il Consiglio di classe abbia:

- attuato tutte le possibili strategie per consentire all'alunno il miglioramento del suo livello di apprendimento
- predisposto gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e/o sostegno dell'alunno
- adottato tutte le forme di comunicazione scuola-famiglia previste dal Regolamento di Istituto e pubblicate nel PTOF la non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di classe, se l'alunno:
  - a) non possiede gli strumenti minimi per affrontare la classe successiva
  - b) è in grado di utilizzare proficuamente l'occasione di una permanenza più lunga nella stessa classe
  - c) non ha acquisito consapevolezza alcuna del proprio livello di impegno e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Ai fini dell'ammissione è, inoltre, necessario aver ottenuto

- non più di 4 giudizi disciplinari "non sufficiente", di cui non più di 2 gravi;
- non più di 3 giudizi disciplinari "non sufficiente" gravi.

### AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi **all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver **frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

- c) **aver partecipato**, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Premesso che il **voto di ammissione non è una media matematica**, il voto di ammissione all'esame di Stato, espresso in decimi, senza frazioni decimali, viene stabilito dal CdC in sede di

scrutinio finale sulla base del percorso triennale, tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

a) andamento nel triennio (motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella prospettiva evolutiva dell'alunno;

b) conoscenze e abilità acquisite, competenze maturate.

c) profitto complessivo di ciascun anno;

primo anno (incidenza 10%)

secondo anno (incidenza 10%)

terzo anno (incidenza 80%)

In caso di alunno ripetente di una o più classi si considerano solo gli anni con ammissione alla classe successiva.

Il voto di ammissione potrà essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

**Si evidenzia che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all' esame di Stato.**

Tale voto di ammissione sarà trascritto nel giudizio globale di idoneità all' Esame di Stato di ciascun alunno.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato potranno essere quindi deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio. Si raccomanda ai docenti di esprimere il proprio voto tenendo conto della situazione generale del ragazzo, indipendentemente dalla valutazione assegnata nella propria disciplina.

#### **Criteri per l'attribuzione della lode.**

- essere stati ammessi agli esami con valutazione 10/10
- aver riportato 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio orale
- almeno 2 criteri tra i seguenti:
  - Andamento costante/in progressione nel triennio;
  - Atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
  - Ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti.

#### **VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

In ottemperanza a quanto stabilito nell'Ordinanza 172/2020, nel documento di valutazione



saranno riportati per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e, per ogni obiettivo di apprendimento, verrà indicato uno dei quattro livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dall'Ordinanza sono:

1. **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**
2. **BASE**
3. **INTERMEDIO**
4. **AVANZATO**

### **SIGNIFICATO DI CIASCUN LIVELLO DI APPRENDIMENTO**

**AVANZATO:** L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ad ogni livello corrisponderà un giudizio descrittivo necessario a descrivere i livelli di apprendimento dell'alunno e che terrà conto dei seguenti criteri:

**AUTONOMIA:** l'alunno manifesta l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo in modo autonomo;

**CONTINUITA':** l'alunno manifesta in modo continuo o discontinuo l'apprendimento;

**TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE:** nota (compito o attività già presentata), non nota (compito o attività presentata per la prima volta)

**RISORSE MOBILITATE:** strumenti che l'alunno adotta per portare a termine il compito

**Prima di definire i tempi della valutazione si precisano alcuni aspetti dell'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020.**

- **La sola valutazione intermedia e finale** è effettuata tramite l'assegnazione di livelli di padronanza (1: in via di prima acquisizione, 2: base, 3: intermedio, 4: avanzato). Essa si riferisce unicamente alle valutazioni quadrimestrali documentate nei fogli informativi (documenti di valutazione).

- **La valutazione in itinere - valutazione delle esercitazioni, degli elaborati e delle singole**

**prove** - svolte sui quaderni o su schede - o di compiti di realtà svolti in classe, evidenzia conoscenze di contenuti, competenze comportamentali o procedurali e viene effettuata tramite sintesi descrittive scelte dall'insegnante (feedback formativi), che forniscono un riscontro puntuale dell'esito della prova o della evidenza riscontrata tramite l'osservazione.

Per la valutazione delle prove orali, scritte o pratiche, in itinere il docente utilizzerà **semplici frasi valutative**, che potranno anche essere accompagnate da descrizioni più dettagliate, qualora il docente lo ritenesse necessario. La seguente modalità avrà anche la finalità di aiutare alunni e genitori a conoscere l'esito delle diverse prove e gli eventuali punti di debolezza facilitando un processo di autovalutazione e autocorrezione da parte del discente stesso.

L'uso delle semplici frasi valutative è discrezionale, il docente, infatti, potrà a suo giudizio dettagliarle, modificarle o integrarle al fine di rendere quanto più trasparente e condivisa la valutazione. I descrittori di cui sopra vanno considerati un continuo "work in progress" in quanto la valutazione formativa, non può essere delimitata entro rigidi confini, che non rendano possibile l'adattamento a situazioni di classe diverse ed alla personalizzazione dell'individuo in divenire.

Allegati:

ALLEGATO-1-Rubrica di Valutazione Scuola Primaria

ALLEGATO-2-Rubrica di Valutazione Scuola Secondaria

ALLEGATO-3-Valutazione-del-Comportamento

ALLEGATO-4-Rubrica di valutazione educazione civica Scuola dell'Infanzia

ALLEGATO-5 Rubrica di valutazione educazione civica secondaria